

DISAGIO GIOVANILE: GLI INVESTIMENTI DELLA PAT

Partiamo da un dato: in Trentino al **1° gennaio 2016** risiedevano 38.760 giovani tra gli 11 e i 17 anni. I **90 casi segnalati dal SerD**, quindi, corrispondono allo **0,23% dei giovani** tra gli 11 e i 17 anni.

Questo a dire che il fenomeno della dipendenza c'è e non va sottovalutato, ma **riguarda un'esigua minoranza di giovani**, la Provincia non ha mai smesso di agire in un lavoro inter-forze tra diversi dipartimenti (Conoscenza e Salute in primis), Forze dell'ordine, Azienda Sanitaria, Terzo Settore.

Azioni principali:

1 – AREA DIGITALE

Da anni l'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili ha attivo uno specifico programma di educazione alla Cittadinanza digitale.

- Da 5 anni, **unicum nel panorama internazionale, ha sfruttato la giornata internazionale per la sicurezza in rete (Safer Internet Day) e lo ha fatto diventare un mese (SIM T, Safer Internet Month Trentino)**. Un calendario ricco di azioni con la scuole, con i ragazzi, con la cittadinanza tutta per riflettere e dare strumenti per gestire i nuovi fenomeni connessi all'uso della rete. Nel 2017 Coinvolti, in particolare, gli istituti comprensivi di Cles e della Valle dei Laghi - Dro; i licei A. Vittoria e A. Rosmini, l'istituto Sacro Cuore e scuola di grafica Artigianelli di Trento **per un totale di circa 1.500 studenti**.
- **Bando "Abitare la rete per la cittadinanza digitale"**
promuove e finanzia **40 scuole medie** inferiori e superiori per istituire percorsi di informazione e formazione per genitori, docenti e studenti sui temi della cittadinanza digitale. Nel complesso sono stati finanziati **164 percorsi** pari a 34 Istituti Comprensivi, 8 istituti superiori di cui 5 istituti professionali
- **6 maggio 2016 Cyberbullismo: Istituzione della Cabina di regia**
è stata incardinata nell'Assessorato dell'Assessora Sara Ferrari e vede al proprio interno:
il responsabile dell'Agenzia per la Famiglia la natalità e le politiche giovanili
un referente per il Dipartimento della Conoscenza
il responsabile della Polizia Postale
un referente di I.P.R.A.S.E
la Difensora civica e garante per i minori
- **Incontri della Polizia Postale e delle Comunicazioni (Polizia di Stato)**

	N. Incontri	Alunni Docenti	Genitori	
Realizzati al 20.5.	64	7148 + 559	1130	
Totali al 10.6.2017	67			
Di cui Vincitori di Bando	34			
Totali				8837

2 – SCUOLA (DIPARTIMENTO CONOSCENZA)

- Il progetto “**Libera la scuola**” finanziato dal **Dipartimento delle Politiche Antidroga** attuato per complessivi 4 anni ha coinvolto tutte le componenti scolastiche e ha interessato una popolazione di **circa 1500 studenti in ogni biennio di attività**. Inoltre grazie alla **presenza dell’Arma dei Carabinieri nella veste di tutori dell’ordine** ma soprattutto di soggetti alleati nella prevenzione, le scuole, genitori, insegnanti e alunni hanno avuto modo di confrontarsi sulle singole tematiche e in alcuni casi anche sulla gestione di singole situazione di soggetti che presentavano dei comportamenti a rischio. A partire dallo scorso anno gran parte delle azioni proposte dal progetto sono state attivate autonomamente dalle scuole.
- In generale si sono promossi numerosi di interventi sulla legalità in senso lato anche grazie all’istituzione del **Tavolo tecnico della legalità istituito presso il Dipartimento della Conoscenza**, che ha consentito un’azione mirata e sinergica in tal senso. Nello specifico il settore specialistico dell’Arma ha svolto complessivamente nel corso dell’anno scolastico 16-17 numerosi interventi, anche replicati alle diverse componenti all’interno degli istituti scolastici del territorio provinciale, **coinvolgendo 1782 studenti, 200 genitori. Le scuole interessate sono state: 4 Istituti di Formazione professionale, 9 Istituti Superiori, e 11 Istituti Comprensivi, oltre ad una serie di incontri territoriali svolti su iniziativa degli Enti locali.**
- Sempre in corso d’anno è stato presentato il servizio offerto alle scuole da parte dei **Carabinieri** denominato “**Smonta il bullo**”; offerto sotto forma di consulenza agli istituti che ne fanno richiesta. **I dati della Polizia Postale riferiti all’anno scolastico in corso parlano di 67 incontri realizzati all’interno degli istituti scolastici – sia secondari di primo che di secondo grado- all’interno del territorio provinciale con un coinvolgimento di 7148 studenti e di 559 docenti oltre che un coinvolgimento di 1130 genitori**

3 – CURA – dati Ser.D

Sostanzialmente due categorie di pazienti giovani che entrano in contatto con il SerD:

1. coloro che hanno una diagnosi di dipendenza o di abuso da sostanze illegali (per i quali sino ad oggi non si sono registrati in carico minorenni)
2. consumatori problematici o occasionali che costituiscono il potenziale serbatoio dei primi.

I consumatori sono prevalentemente inviati al SerD dal Commissariato del Governo oppure da altri canali: servizi sociali, tribunale per i minori, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica o su richiesta diretta dei genitori.

La tabella indica le segnalazioni di persone problematiche minorenni cui vanno aggiunte altre situazioni in cui il SerD si attiva, per esempio, per fornire consulenze indirette (ad altri servizi o strutture) senza aprire un fascicolo clinico come avviene solo in caso di accesso dell'interessato direttamente al servizio.

Soggetti Incidenti minorenni	anno 2011	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Scheda aperta per segnalazione da NOA *	9	7	23	15	42	30
Scheda aperta per soggetti a rischio	7	14	7	9	10	13
Scheda aperta ma paziente non in carico	2	4	3	10	4	7
Scheda aperta con paziente temporaneamente in carico	2	5	6	3	1	0

(*) Si tratta di utenti incidenti (cioè di persone che si rivolgono al servizio per la prima volta) che alla data di presa in carico risultavano minori.

NOA nuclei operativi alcoldipendenza

La sostanza maggiormente rilevata tra i minorenni risulta essere **la cannabis seguita dall'eroina** che invece risulta essere sempre la sostanza più rappresentata per coloro che sviluppano una condizione di tossicodipendenza.

Nell'anno 2016, delle **96 segnalazioni** riguardanti uso personale di sostanze illegali solo **8 erano riferite a minorenni**, mentre **per le 349 segnalazioni (violazioni più lievi) 51** si riferivano a minorenni.

Circa i pazienti in attuale trattamento presso il SerD con diagnosi di tossicodipendenza, si può rilevare l'età di esordio del consumo di sostanze.

	2016			
età primo uso	cannabinoidi	eroina	cocaina	alcool
da 11 a 13	6	1	1	1
da 14 a 15	29	2	2	6
da 16 a 17	21	10	9	2
Totale 90	56	13	12	9

4 – RICERCA

L'Osservatorio Salute incardinato presso il Dipartimento salute e solidarietà sociale monitora parte di questi fenomeni, seppure da un punto di vista diverso.

Nel 2016 è uscito “**Stili di vita e salute dei giovani in età scolare**” con i risultati locali dell'indagine HBSC (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare), studio internazionale svolto ogni 4 anni, in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa che coinvolge i ragazzi di **11, 13 e 15 anni**.

In Trentino sono stati intervistati quasi **2.500 studenti** (stili alimentari, attività fisica, assunzione di alcol e tabacco...).

Fra i dati per la Cannabis.

A 15 anni un quarto dei ragazzi ha già fatto esperienza con la cannabis: per il 9% l'utilizzo si è realizzato in una o due occasioni, per il 15% si è ripetuto più di due volte. Rispetto al 2010 si assiste non solo ad un **incremento del fenomeno, ma anche nella frequenza di utilizzo.**

<https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Salute-degli-adolescenti-presentato-il-report-HBSC>

(Sintesi a cura di Arianna Bazzanella)